

→ **Il giorno dopo** Marchionne irritato dal risultato mette in campo altre ipotesi produttive

→ **L'impegno** La fabbrica produrrà, ma il nuovo modello potrebbe rimanere in Polonia

La Fiat resta a Pomigliano ma ora è in dubbio la Panda

Il "sì" supera il 62%, ma l'opposizione è stata ben più forte delle previsioni. La Fiat è preoccupata per la gestione dell'accordo e potrebbe pensare ad altre produzioni invece della Nuova Panda.

RINALDO GIANOLA

MILANO
rgianola@unita.it

Il risultato del referendum tra i lavoratori di Pomigliano d'Arco è stato chiaro: hanno vinto nettamente i "sì" al nuovo piano della Fiat. Ma il consenso alla proposta di Sergio Marchionne, condivisa da quattro sindacati e non dalla Fiom, si è fermato appena sopra il 62%, un lavoratore su tre ha detto "no". Non c'è stato, dunque, il plebiscito che molti giornali, politici e sindacalisti avevano previsto o auspicato e

Niente plebiscito
Non c'è stata la valanga dei consensi che molti aspettavano

lo stesso chiaro successo della proposta del Lingotto si è fermato a un livello inferiore alle attese della Fiat. Il fatto che FimCisl, Uilm, Fismic e Ugl avessero condiviso il piano e invitato i lavoratori dello stabilimento Giambattista Vico a esprimersi a favore non ha prodotto quella valanga di consensi che avrebbe reso più semplice il percorso verso la produzione della Nuova Panda a Pomigliano, a partire dal 2011. Un percorso che, oggi, resta incerto.

Marchionne, in effetti, non è rimasto soddisfatto dell'esito del vo-



Foto di Christian Tragni/Tam Tam

Per lo stabilimento di Pomigliano in pista il piano C della Fiat. Ma c'è anche la possibilità di un'altra produzione

to, si aspettava di più, tanto che ieri mattina, prima di volare negli Stati Uniti, ha valutato con i suoi collaboratori come procedere nella realizzazione del piano originario e ha ipotizzato varie alternative, anche produttive, da discutere nei prossimi giorni con le sigle sindacali che hanno sottoscritto il programma. L'im-

pegno della Fiat resta quello di difendere Pomigliano d'Arco, di garantire la produzione e la vita della fabbrica, ma potrebbe essere rivisto il piano della Nuova Panda che verrebbe sostituito da altri progetti, altre produzioni. Quali al momento non è dato sapere. Inoltre rimane sempre sul tavolo la proposta, svela-

ta nei giorni scorsi da *Repubblica*, sulla possibile creazione di una newco, una società che rilevarebbe le attività di Pomigliano e assumerebbe solo i lavoratori che condividono le nuove regole della Fiat, comprese le deroghe contrattuali e costituzionali.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 6**

Marcegaglia

Incomprensibile che una parte dei lavoratori non capisca la sfida in termini di competitività



Camusso (Cgil)

Fiat deve confermare l'investimento, ma bisogna costruire una soluzione condivisa da tutti



Farina (Fim)

Se non avessimo firmato l'intesa, oggi ci sarebbe il teatrino di politici che inseguono Marchionne

